



Un primo passo verso
un nuovo modo di governare

AL VIA

LE COMMISSIONI PERMANENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

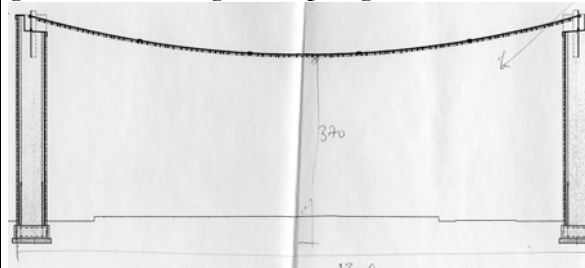
Nella seduta del Consiglio Comunale del 27 Luglio, il Sindaco ha fatto propria la richiesta – contenuta nella nostra prima interrogazione – di istituire le *Commissioni permanenti* del Consiglio Comunale, attuando così una parte dello Statuto e del Regolamento dimenticate per anni. Sabato 28 agosto hanno cominciato a lavorare le prime tre Commissioni (Affari generali, Sport e Urbanistica). **Le riunioni delle Commissioni – come quelle del Consiglio Comunale – sono pubbliche.**

Questo significa che i cittadini potranno seguire direttamente non soltanto le fasi finali dell'approvazione degli atti del Consiglio, ma anche la discussione preliminare con la quale quegli atti si formano. È una forma di partecipazione soltanto passiva, ma a nostro avviso sufficiente a far sí che la Giunta e la maggioranza usino maggior cautela e attenzione nel proporre le loro decisioni di quanto abbiano fatto in passato. È sicuramente una novità «fastidiosa» per chi era abituato a vedersi approvata ogni proposta senza nessuna discussione; e qualche membro proveniente dalla vecchia amministrazione questo «fastidio» lo ha già mostrato esplicitamente nelle prime riunioni. È difficile abituarsi ai tempi, ai modi e ai «costi» di una democrazia minimamente partecipata.

Primi risultati della mobilitazione dei cittadini che ha trovato voce nella presenza in Consiglio Comunale di «Per un'altra Firenzuola»

Cancellato il «padiglione» di Porta Fiorentina Rifatto il progetto per i giardini di Porta Bolognese

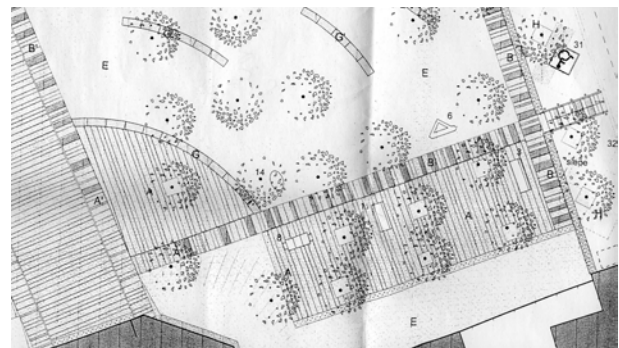
I pesci dei giardini di Porta Fiorentina resteranno nella loro vasca (o in una vasca nuova e piú bella): la Commissione Urbanistica del Consiglio Comunale ha espresso all'unanimità parere favorevole alla cancellazione dal progetto di sistemazione dei giardini del famigerato «padiglione Larinni».



Si tratta del riconoscimento dell'assurdità progettuale e funzionale di quella costruzione a ridosso delle

mura che abbiamo denunciato per mesi e che aveva spinto centinaia di cittadini a firmare una petizione perché il progetto venisse fermato e modificato.

Anche il progetto di ripristino dei giardini di Porta Bolognese, i cui lavori



purtroppo hanno già prodotto danni (ad es. cemento intorno al tronco degli alberi) saranno radicalmente modificati. Saranno salve le vecchie panchine e i vecchi vialetti, saranno recuperati numerosi posti macchina, ecc.

LE COMMISSIONI

Statuto Comunale e regolamenti, Gestione della piscina, nuovo Regolamento Urbanistico all'o.d.g. delle prossime riunioni

Lo Statuto Comunale – come ha mostrato la vicenda della modifica necessaria per far diventare assessori Giovannini e Parisi – è stato per lunghi anni un «oggetto dimenticato» dagli amministratori del nostro Comune. Fra l'altro – e la cosa è molto grave – avevano dimenticato di stendere il regolamento che stabilisce le norme di discussione pubblica di provvedimenti importanti (bilancio di previsione, piano regolatore, ecc.): per Mascherini e la sua Giunta – come abbiamo visto nella scorsa primavera – le assemblee elettorali che ha fatto nella varie frazioni attaccando Per un'altra Firenzuola erano una forma di consultazione popolare sul bilancio di previsione 2004. La **I commissione** (convocata per **giovedì 2 settembre alle ore 16.30**) metterà mano proprio alla definizione delle norme di partecipazione popolare alla discussione sul nuovo Regolamento Urbanistico.

E proprio il Regolamento Urbanistico – che la passata Giunta non è riuscita a portare all'approvazione del Consiglio, e che dovrà essere sostanzialmente modificato – è all'ordine del giorno della **III commissione**, che si riunirà **martedì 7 settembre alle ore 14.30** presso l'Ufficio Tecnico.

La **II commissione** (sport) è convocata per il **27 settembre alle ore 16.30** per cominciare a discutere i problemi della gestione della piscina Comunale. Sarà finalmente l'occasione per conoscere i motivi per i quali l'allora assessore ai Lavori Pubblici propose il passaggio dal vecchio progetto da un miliardo al forsennato nuovo progetto con il 1500 metri quadri coperti e la piscina scoperta perché evrebbe consentito una migliore gestione dell'impianto.

Notizie e informazioni sull'attività del nostro gruppo di lavoro e sul nostro gruppo consiliare le trovi su
www.unaltrafirenzuola.org

Questo bollettino è supplemento a *Per un'altra Firenzuola notizie*, n. 13

Chi paga?

Progetti costati decine e decine di migliaia di euro vengono – giustamente – modificati perché inadeguati. Le modifiche hanno un costo che non deve ricadere sulle tasche dei contribuenti

«Per un'altra Firenzuola» nella riunione della Commissione Urbanistica ha preso atto con soddisfazione del fatto che anche la maggioranza si è resa conto dell'«errore» di riorganizzare i giardini di Porta Bolognese secondo il progetto Larinni. Ma visto che quel progetto è costato al Comune (cioè a tutti noi) fior di milioni (di lire) e che anche il progetto di variante proposto dall'Ufficio Tecnico ha un costo, ha chiesto che quest'ultimo costo venga quantificato.

Se la variante non nasce da una critica estetica al vecchio progetto, ma da esigenze strutturali e funzionali riconosciute dalla nuova Giunta, secondo noi non soltanto deve essere riconosciuto l'errore della passata Amministrazione nell'aver approvato un progetto non funzionale, ma devono essere messe in atto procedure per il recupero dei nuovi costi aggiuntivi.

Inoltre dovrà essere chiarito con l'impresa costruttrice il motivo del ritardo sul cronoprogramma nella realizzazione dell'opera, perché, se è vero che quel ritardo può essere utile per la realizzazione della variante (ci saranno meno cose da dempolire), è anche vero che il ritardo, di norma, implica una penale per l'impresa.

Infine, se il computo metrico dei nuovi lavori dovesse produrre un costo minore rispetto al progetto originale, non è da escludere che l'impresa – al di là della penale per il ritardo – chieda una penale (questa volta a suo favore) per i minori lavori eseguiti. E anche questo sarebbe un costo che non può essere gravato sui cittadini.

La vecchia Giunta e i vecchi progettisti, direttori lavori, responsabili del procedimento devono dire la loro. Per questo è sempre più urgente la costituzione di una Commissione Consiliare di Indagine sui Lavori pubblici.